

Madre Giovannina,
vorremmo proprio
immedesimarci
nell'esperienza spirituale
tua, coglierne il tuo cuore, l'
intimità profonda che avevi
con il tuo Signore.

Gesù aveva preso totale
possesso della tua anima e il
tuo cuore pulsava di amore
concreto verso i fratelli più
sofferenti.

Ogni sofferenza che
incontravi nei fratelli
trovava posto nel tuo cuore
di Madre e volevi alleviarla
con ciò che possedevi unita
alla continua e incessante
preghiera.

Accogliere, aiutare
sempre, consolare,
sollevare, essere vicino ai
malati, mai passare oltre,
guarire il male del corpo e
il male dello spirito:
questo desideravi fosse il
tuo compito da lasciare poi
in eredità a noi tue figlie.
In una parola attuavi la
regola d'oro: " Fare agli
altri ciò che desideriamo
venga fatto a noi".

**Le sorelle che ci
hanno preceduto
hanno conservato di
generazione in
generazione il "**
lievito madre" del
**tuo carisma, lo hanno
impastato con le
realità di una umanità
ferita e sofferente ed
è diventato pane
spezzato a sollievo di
tanti fratelli e oggi
questo lievito viene
affidato a noi.**

Sz. Emanuela



*Giovannina Franchi ha un progetto:
darsi tutta a Dio nel servizio
ai poveri sofferenti*



*Il giorno 27 Settembre 1853
siamo entrate in questa pia
casa proponendoci come scopo:*

*la Gloria di Dio
la santificazione nostra e
l'assistenza corporale e
spirituale degli Infermi!*

Giovannina risponde alla grazia ricevuta e da ricca si fa povera per condividere con chi è nel bisogno non solo le sue sostanze ma anche tutta sè stessa



Madre Giovannina è ancora tra noi con il suo spirito di dedizione a ogni persona ammalata.

E la sua intuizione divenuta opera che oggi tu vedi ed è anche per Te.



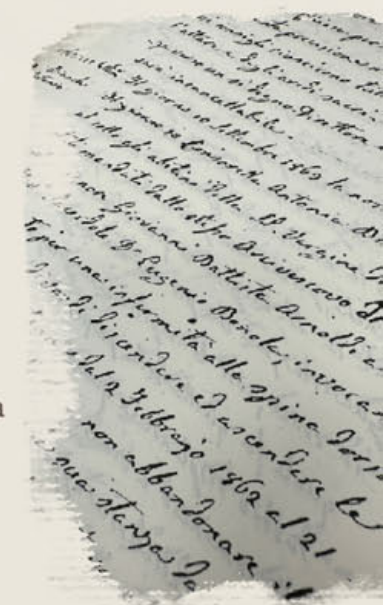
In foto Via Vitani (2023)

Nei 170 anni abbiamo cercato di tenere aperte le braccia della carità dalle strade alle corsie ospedaliere sorrette dalla forza dello Spirito del Signore che ha animato la nostra Fondatrice.



Cara Madre Giovannina,

Il Signore compie sempre opere ammirevoli ed anche in te ha operato grandi cose, per questo oggi le tue figlie ti vogliono rendere grazie perché hai saputo ascoltare la Sua voce e metterti al servizio dei poveri e dei sofferenti.



In questo tempo stiamo cercando di rileggere la tua storia, di metterci in ascolto con spirito di gratitudine per cogliere lo stimolo che la tua vita esemplare per fede e carità ci comunica come impegno per orientare il nostro quotidiano.



Certo sono mutate le condizioni storiche in cui le ispirazioni che tu hai ricevuto sono germogliate ma la risposta evangelica che noi dobbiamo dare ai nostri fratelli non è cambiata nel suo spirito.